

IL CAVALIERE

E

LA DAMA

O V E R O

Discorsi familiari nell' ozio Tusculano
autunnale dell'anno 1674.

D I

GIO. BATTISTA

D E L V C A

*Sopra alcune cose appartenenti à Cavalieri, & alle
Dame, così nella legge scritta, come in quella della
conuenienza, contenute negli argomenti
registrati nell' annesso indice.*



I N R O M A

Per il Dragondelli M. DC. LXXV.

Con Licenza de' Superiori.



ALLA SAGRA MAESTA
D E L L A
R E G I N A
CRISTINA ALESSANDRA
D I
S V E Z I A
L'AVTORE



Lla M. V. piú che
ad ogn' altro con-
uiene la protezzio-
ne di quest' opera,
del CAVALIERE , e
della DAMA ,perche nella sua Re-
al persona singolarmente si vni-
fcono ambe le qualità; Di Regina,
e Dama per natura nel sesso; Di
Rè,e Caualiere per virtù, nell'ani-
mo, nell'intelletto, e nella piú che
virile fortezza , e coraggio, con
che hà saputo sprezzare , ma-
rito, e Regno; E dicendosi il Rè
ma,

CAPITOLO PRIMO PROEMIALE.

Sopra l'introduzione dell'opera, e se conuen-
ga ad vn Giurista il trattare del Caualiere,
e delle materie politiche; E di alcune pro-
teste dell'Autore nell'opera.

S O M M A R I O.

- 1 **D**ella questione trà Giuristi e politici
sopra il gouerno della Republica.
- 2 Distinzione sopra ciò; E dell'altra questione
tra l'arme, e le lettere.
- 3 Pretensione de Giuristi.
- 4 Pretensione de Politici.
- 5 Questioni tra letterati difficili à sopirsi.
- 6 Che la politica e la legge debbano essere uni-
te, e che l'una non vaglia senza l'altra.
- 7 Vnione dell'arme e delle leggi.
- 8 Qual sia il perfetto leggista, e qual il perfet-
to politico.
- 9 Modi ouero mezzi d'aequistare la politica.
- 10 Come il politico debba sapere le leggi, & all'
incontro il Leggista debba sapere le politica.
- 11 Differenza trà Leggisti, e legulei.
- 12 Differenza trà politici e nouellisti, ouero in-

alcune cose profiteuoli alla vita ciuile, & alla republica, quelli i quali non le sappiano; E per conseguenza lo scrittore si deue riconoscere più debitore degl'ignoranti, che de sauij, & eruditi, quando veramente siano talis, mà non già quando se lo credano, e lo pretendano senza fondamento, per qualche poco di tintura superficiale, mentre questi sono i peggiori, & i più pregiudiziali alla republica di quel che siano l'ignoranti istessi; Et i veri sauij non hanno bisogno di si fatte istruzioni perche lo fanno; Dunque si deue scriuere per il frutto, e non per i fiori, e per le foglie, conforme più di proposito si discorre nel discorso sopra la difesa della lingua Italiana registrata nel fine dell'opera del Velcouo, & anche si discorre nell'operetta dello Stile Legale.

